

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La Tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ SÌ	☐ NO
☒ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 30.23%	☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota minima del(lo) ____% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☒ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 67.15%	☐ con un obiettivo sociale
	☐ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Il raggiungimento degli obiettivi di investimento sostenibile è stata misurata tramite i seguenti indicatori di sostenibilità:

- Impronta di carbonio: il Comparto registrava un'impronta di carbonio almeno del 30% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto;
- Punteggio ESG: il Comparto ha conseguito un punteggio ESG medio ponderato superiore a quello dell'indice di riferimento del Comparto. Il punteggio ESG è calcolato tramite la metodologia dell'analisi ESG proprietaria di Candriam.

Inoltre, sono stati monitorati i seguenti indicatori:

- Orientamenti dell'OCSE per le società multinazionali, Global Compact delle Nazioni Unite: garantire che non vi siano investimenti in emittenti che violano questi principi;
- Politica di esclusioni di Candriam: garantire che non vi siano investimenti in società che figurano nell'elenco delle esclusioni SRI Livello 3 di Candriam, a seguito dell'applicazione della Politica di esclusioni di Candriam;
- Numero di società controllanti sostenute dal voto di Candriam.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Il Comparto è stato gestito nel rispetto dei suoi indicatori di sostenibilità come definito di seguito.

Per la selezione degli investimenti sostenibili, il gestore del portafoglio ha preso in considerazione le valutazioni ESG degli emittenti prodotte dal team di analisti ESG di Candriam.

Per le società, queste valutazioni sono basate sull'analisi delle interazioni della società con i principali stakeholder e sull'analisi delle sue attività commerciali e del loro impatto, positivo o negativo, sulle sfide chiave della sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse. Inoltre, l'analisi ESG di Candriam comprende filtri di esclusione basati sulla conformità alle norme internazionali e sul coinvolgimento in attività controverse.

L'analisi e ricerca ESG di Candriam di investimenti sostenibili valuta inoltre la conformità degli investimenti al principio secondo il quale non devono "arrecare danno" all'obiettivo di un investimento sostenibile e le pratiche di buona governance.

L'integrazione della metodologia di ricerca ESG di Candriam ha permesso al Fondo di rispettare la proporzione minima di investimenti sostenibili definiti nel prospetto (80% minimo). La proporzione di investimenti sostenibili nel Fondo è stata pertanto al di sopra della soglia minima, come indicato nella sezione "Qual è stata la proporzione di investimenti associati alla sostenibilità?"

Il benchmark di riferimento non è stato designato allo scopo di realizzare l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.

Il benchmark di riferimento del Comparto non ha i requisiti richiesti per essere un Indice di riferimento dell'UE relativo alla transizione climatica o un Indice di riferimento allineato all'accordo UE di Parigi ai sensi del Titolo III, Capo 3a, del regolamento (UE) 2016/1011.

Tuttavia, il Comparto mirava a produrre un'impronta di carbonio che fosse almeno del 30% inferiore rispetto a quella dell'indice di riferimento del Comparto.

Inoltre, poiché Candriam è parte dell'iniziativa Net Zero Asset Management, il Comparto mirava a ridurre le emissioni di gas serra.

Nome KPI sostenibilità	Portafoglio	Indice di riferimento	Nuovo indicatore
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	27.05	149.34	
Score ESG - Azienda - Superiore al benchmark	51.49	46.08	

● ... e rispetto ai periodi precedenti?

Il comparto è anche stato gestito in linea con i relativi indicatori di sostenibilità.

Nome KPI sostenibilità	Anno	Portafoglio	Indice di riferimento
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	2023	24.86	168.60
Score ESG - Azienda - Superiore al benchmark	2023	50.70	45.84
Impronta ecologica - Azienda - Campo di Applicazione 1 e 2 - Riduzione del 30% rispetto al benchmark	2022	22.10	167.82
Score ESG - Azienda - Superiore al benchmark	2022	50.56	44.87

L'allocazione delle attività del prodotto finanziario si è evoluta nel corso degli anni.

Categoria di investimenti	Proporzione degli investimenti	Proporzione degli investimenti	Proporzione degli investimenti
	2024	2023	2022
#1 Sostenibili	97.38%	94.72%	96.46%
#2 Non sostenibili	2.62%	5.28%	3.63%
Ambientali	30.23%	33.33%	34.72%
Sociali	67.15%	61.39%	61.74%

Categoria di investimenti	Proporzione degli investimenti	Proporzione degli investimenti	Proporzione degli investimenti
	2024	2023	2022
Tassonomia allineata	0.00%	0.00%	0.00%
Altro	30.23%	33.33%	34.72%

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?

Candriam ha garantito che i suoi investimenti sostenibili non causassero un danno significativo a qualsiasi obiettivo d'investimento sostenibile di carattere ambientale e/o sociale mediante la sua ricerca e analisi ESG degli emittenti societari e sovrani. In base a valutazioni e punteggi ESG proprietari, la metodologia ESG di Candriam definisce chiari requisiti e soglie minime per identificare quegli emittenti che si qualificano come "investimento sostenibile" e, in particolare, non arrecano danni significativi a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale e/o sociale.

In particolare, il principio di "non arrecare danno significativo", è stato valutato per le società tramite:

la considerazione dei "principali impatti negativi"

l'allineamento agli orientamenti OCSE per le società multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite per garantire le tutele minime sociali e ambientali.

Per maggiori dettagli, fare riferimento alla sezione che segue sulla considerazione dei principali effetti avversi sui fattori della sostenibilità.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La considerazione degli impatti negativi è centrale per l'approccio agli investimenti sostenibili di Candriam. I principali impatti negativi sono presi in considerazione nell'intero processo di analisi e ricerca ESG e attraverso un'ampia gamma di metodi:

1. Valutazione ESG delle società: la metodologia di ricerca e screening ESG considera e valuta il principale impatto negativo sulla sostenibilità da due angolazioni distinte ma interconnesse:

- le attività economiche degli emittenti societari e come incidono, in termini positivi o negativi, sulle sfide chiave di sostenibilità come il cambiamento climatico e l'impoverimento delle risorse;

- le interazioni della società con i principali stakeholder.

2. Screening negativo delle società, che comprende un'esclusione su base normativa e un'esclusione delle società coinvolte in attività controverse.

3. Attività di coinvolgimento con società, attraverso attività di dialogo e di voto, che contribuiscono ad evitare o ridurre la portata degli impatti negativi. Il quadro dell'analisi ESG ed i suoi risultati alimentano il nostro processo di coinvolgimento, e viceversa.

L'integrazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità è stata basata sulla rilevanza o possibile rilevanza di ciascun indicatore per ogni settore specifico a cui la società appartiene. La rilevanza dipende da diversi fattori quali: il tipo di informazioni, la qualità e la portata dei dati, l'applicabilità, la pertinenza e la copertura geografica.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Dettagli:

Gli investimenti del Comparto sono stati assoggettati a un'analisi delle attività controverse su base normativa che considera la conformità a norme internazionali di carattere sociale, umano, ambientale e anticorruzione, secondo quanto definito dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli Orientamenti OCSE per le aziende multinazionali. L'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e la Carta internazionale dei diritti umani sono parte dei numerosi riferimenti internazionali integrati nel nostro modello ESG e di analisi normativa.

Questa analisi è volta ad escludere le società che hanno significativamente e ripetutamente violato uno qualsiasi di questi principi.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

A livello di Prodotto finanziario i principali impatti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità vengono considerati attraverso uno o più strumenti: processo di voto, dialogo, esclusione e/o monitoraggio (si veda la dichiarazione PAI di Candriam: <https://www.candriam.com/it/private/sfdr/>)

ENGAGEMENT

Le politiche di impegno e processo di voto di Candriam sono disponibili sul sito web Candriam [\[https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities\]](https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities).

PROCESSO DI VOTO

L'approccio Candriam alla Governance societaria si affida a normative riconosciute a livello internazionale.

Candriam ha esercitato i propri diritti di voto quando disponibili per le posizioni del portafoglio. I diritti degli azionisti, la parità di trattamento per gli azionisti, la responsabilità del consiglio di amministrazione, la trasparenza e l'integrità dei bilanci sono pilastri fondamentali della politica di voto di Candriam. Nell'esercizio dei propri diritti di voto, Candriam presta particolare attenzione al rispetto del principio di retribuzione della prestazione e al grado di indipendenza, diversità (PAI13) e competenza del consiglio di amministrazione.

Nell'ambito della politica di voto di Candriam, si applicano linee guida specifiche per una serie di risoluzioni del direttivo o degli azionisti in relazione ad ambiente (per esempio, il clima da PAI1 a PAI6), la biodiversità, (PAI7), aspetti sociali (per esempio, diversità, divario retributivo di genere (PAI12), diritti umani (PAI10 PAI11) e di governance.

Candriam adotta un approccio attivo al voto, in linea con le considerazioni dei principali impatti negativi. Le risoluzioni e le opportunità di voto sono analizzate in dettaglio. Candriam considera in ogni caso la rilevanza, coerenza e fattibilità delle misure promosse da qualsiasi risoluzione in ambito ESG prima di esprimere il suo voto. Pertanto, Candriam può votare contro talune risoluzioni se queste non corrispondono ai principi definiti nella sua politica di voto o a quelli relativi ai principali impatti negativi.

Quest'anno, Candriam ha espresso il proprio voto in 141 assemblee: nel 52,48% di esse ha votato almeno una volta in opposizione al management.

Per quanto riguarda le risoluzioni in ambito ambientale o sociale, il management ne ha presentate 3, e Candriam ne ha sostenuto il 0%.

Inoltre, e per qualsiasi punto votato relativo all'elezione di un amministratore (309 risoluzioni), Candriam ha preso in considerazione gli aspetti relativi alla diversità di genere all'interno del Consiglio di amministrazione (PAI13).

Gli azionisti hanno presentato un totale di 8 risoluzioni, e Candriam ne ha sostenute il 50%.

Per informazioni più dettagliate sull'evoluzione della politica di voto di Candriam, sui voti espressi e sulle motivazioni, si prega di fare riferimento al dashboard di Candriam del processo di voto [\[https://vds.issgovernance.com/vds/#/NDA0Nw==/\]](https://vds.issgovernance.com/vds/#/NDA0Nw==/).

DIALOGO con gli emittenti societari

Questo prodotto finanziario è investito in emittenti societari. Le statistiche riportate di seguito fanno riferimento ad attività di coinvolgimento eseguite con questi emittenti societari.

Le questioni climatiche (da PAI1 a PAI6) sono ovviamente centrali negli scambi che Candriam ha intrattenuto con le aziende. Le priorità dell'impegno per il clima da parte delle società sono identificate prendendo in considerazione:

- società che presentano un debole profilo di transizione (modello del rischio di transizione proprietario) e/o emissioni di carbonio ancora elevate (Ambito 1-2) o con elevate emissioni di Ambito 3
- emittenti dei settori finanziari ancora ampiamente esposti ai combustibili fossili e con un ruolo primario nel finanziamento della transizione
- relativa esposizione dei portafogli gestiti agli emittenti sopra citati.

Candriam ha aderito nel novembre 2021 all'iniziativa Net Zero Asset Management [\[https://www.netzeroassetmanagers.org/signatories\]](https://www.netzeroassetmanagers.org/signatories). Tramite l'impegno, l'obiettivo di Candriam è incoraggiare le società a comunicare pubblicamente la loro strategia di allineamento alla traiettoria 1.5D e a promuoverne l'allineamento. In particolare, chiediamo agli emittenti di spiegare in che modo la loro strategia e il loro piano di spesa in conto capitale vadano nel senso dell'impegno a favore della decarbonizzazione. Di norma, utilizziamo una combinazione di dialogo individuale e collaborativo.

1 emittenti del prodotto finanziario partecipano effettivamente agli obiettivi prioritari della campagna Net Zero Engagement di Candriam.

Inoltre, Candriam continua a sostenere attivamente CDP Climate [\[https://www.cdp.net/en\]](https://www.cdp.net/en), un'estesa indagine sulla trasparenza che alimenta i processi di investimento di Candriam: su 79 emittenti del prodotto finanziario selezionati, il 85% ha risposto correttamente all'ultima indagine. Le indagini debitamente compilate ci permettono di accedere a dati sulle emissioni di Ambito 1-2-3 aggiornati e più accurati.

Candriam ha anche partecipato attivamente a svariate iniziative di collaborazione come Climate Action 100+ o IIGCC & ShareAction Climate on Financials. Queste iniziative non solo contribuiscono ad aumentare il livello di trasparenza sulle emissioni di gas effetto serra e sulla relativa strategia ma anche a per acquisire una posizione di forza a favore del cambiamento strategico. I risultati di queste attività sono indicati in dettaglio nella relazione annuale di Candriam su impegno e processo di voto, disponibile sul sito web pubblico di Candriam (Pubblicazioni | Candriam) [\[https://www.candriam.com/it/professional/insight-overview/publications/#sri-publications\]](https://www.candriam.com/it/professional/insight-overview/publications/#sri-publications).

Dato il contesto geopolitico e la crescita delle disuguaglianze osservata, sono anche stati contattati 18 emittenti presenti nel prodotto finanziario in relazione alla protezione dei diritti umani fondamentali a livello di rapporto di lavoro diretto o indiretto (due diligence della catena di approvvigionamento) (PAI10, PAI11).

L'aspetto dell'inclusione non è da meno, con 7 emittenti del portafoglio coinvolti in modo più specifico in aspetti associati a PAI12 (Divario contributivo di genere non rettificato) o PAI13 (Diversità di genere nel consiglio di amministrazione).

Se i PAI citati in precedenza sono stati prevalenti nel considerare l'impegno profuso per questo prodotto finanziario nel 2024, anche altri PAI, come quelli associati alla biodiversità, possono essere stati presi in considerazione nelle conversazioni intrattenute da Candriam con gli emittenti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla valutazione annuale sulla politica di impegno di Candriam disponibile sul sito web di Candriam [\[https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities\]](https://www.candriam.com/it/professional/investment-solutions/sustainability-documents/#engagement-activities).

ESCLUSIONI

PAI3

Oltre alle società che operano nel settore del carbone termico, petrolio e gas (PAI4), anche le società che si occupano di generazione di elettricità con un'intensità di carbonio superiore a 312 gCO₂/kWh (PAI3) sono considerate rischiose per l'inserimento negli investimenti sostenibili, anche se non universalmente controverse. Vista la variazione delle emissioni in base alle fonti di generazione dell'elettricità, è importante valutare l'impronta di carbonio per kilowattora (kWh) per determinare il grado di allineamento delle aziende alla traiettoria dei 2° centigradi.

Per questa ragione, Candriam include l'intensità di carbonio dei produttori di energia nella sua valutazione della sostenibilità. Laddove i dati dell'intensità di carbonio non fossero disponibili, gli analisti ESG di Candriam utilizzano altri indicatori per valutare l'allineamento all'Accordo di Parigi, come il progresso nella transizione energetica secondo gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e l'integrazione nello scenario del limite di 1,5°C, considerando i piani di investimento e la credibilità degli obiettivi di neutralità carbonica. Questi indicatori sono orientati al futuro e si evolvono nel tempo in modo da riflettere il progresso delle aziende nella transizione.

La soglia di intensità di carbonio (PAI3) per il prodotto nel 2024 è stata stabilita a 312 gCO₂/kWh. Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza.

PAI4

Esposizione ai combustibili fossili (PAI4) è soggetta a severe esclusioni all'interno di tutti i fondi sostenibili Candriam. Il carbone termico, riconosciuto per il suo impatto nocivo e per le gravi implicazioni finanziarie e di sostenibilità, pone rischi sistemici e reputazionali che i vantaggi finanziari non possono compensare.

Le società direttamente coinvolte nell'estrazione di carbone sono escluse a prescindere dai loro livelli di vendite/ricavi.

Sono altresì escluse le società che generano oltre il 5% dei ricavi da attività di esplorazione, trattamento, trasporto e distribuzione di carbone termico.

L'esclusione di società impegnate nello sviluppo di nuovi progetti per l'estrazione carbonifera, la generazione di energia a partire dal carbone e il trasporto di carbone è valutata senza una soglia di ricavi minima.

Inoltre, sono escluse le società coinvolte nell'esplorazione, produzione, raffinazione o trasporto di petrolio e gas (5% dei ricavi), che forniscono servizi e attrezzature dedicati alla produzione di petrolio e gas (

Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente si è dimostrato non adeguato per il prodotto finanziario a seguito del superamento della soglia di esposizione alle attività legate al carbone termico, andando ad integrare i soggetti precedentemente esclusi.

Inoltre, nessun altro emittente ha perso la sua idoneità a causa del superamento della soglia di esposizione ad attività associate a gas e petrolio convenzionali né per il superamento della soglia di esposizione ad attività associate a gas e petrolio non convenzionali.

PAI10

In conformità con PAI10, l'analisi normativa di Candriam determina se un'impresa rispetta i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite per ciascuna delle principali categorie: Diritti Umani (DU), Diritto del lavoro (D-L), Ambiente (AMB) e Anticorruzione (AC). La nostra analisi basata sulla normativa comprende diversi riferimenti internazionali, compresa la Dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'ILO, gli orientamenti OCSE per le società multinazionali, assicurando una copertura estesa di diritti umani, norme sul lavoro, corruzione e discriminazione.

La politica di esclusione SRI "Livello 3\ di Candriam esclude le aziende che hanno commesso le violazioni da gravi a molto gravi dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questo elenco è incentrato su una rigorosa interpretazione delle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, secondo la valutazione degli analisti ESG di Candriam.

Nel corso del periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli esclusi in precedenza, per violazioni significative e ripetute delle norme sociali, umane, ambientali e anticorruzione definite dal Global Compact delle Nazioni Unite e dagli orientamenti OCSE per le società multinazionali.

PAI14

Candriam è fortemente impegnata nell'escludere dai propri investimenti tutte le aziende direttamente coinvolte nello sviluppo, produzione, collaudo, manutenzione e vendita di armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi e corazze in uranio impoverito, armi chimiche, biologiche, al fosforo bianco). Candriam considera tali attività come dannose per i rischi sistemici e reputazionali attuali.

Nel periodo di riferimento, nessun altro emittente direttamente coinvolto si è dimostrato non idoneo per il prodotto finanziario, oltre a quelli già esclusi in precedenza, per via del loro coinvolgimento in queste attività.

MONITORAGGIO: calcolo e valutazione dei principali indicatori di impatto negativo

Alcuni di questi indicatori possono avere obiettivi espliciti e possono essere utilizzati per misurare il raggiungimento dell'obiettivo d'investimento sostenibile del Prodotto finanziario. Di seguito sono riportati gli indicatori di questo Prodotto finanziario

Indicatori PAI	Valore	Copertura (tasso % / patrimonio)	Attività idonee (% attività idonee / patrimonio)
Emissioni di GHG di ambito 1	26,863.86	96.10%	97.74%
Emissioni di GHG di ambito 2	30,778.75	96.10%	97.74%
Emissioni totali di GHG	57,642.61	96.10%	97.74%
2 - Impronta di carbonio	27.05	96.10%	97.74%
3 - Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	94.75	96.10%	97.74%
4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	0.47%	94.28%	97.73%
10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multina	0.00%	97.68%	97.73%
13 - Diversità di genere nel consiglio	23.84%	50.55%	97.74%
14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0.00%	97.68%	97.73%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono **la quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2024 - 31/12/2024.

Investimenti più ampi	Settore	% del patrimonio	Paese
Taiwan Semiconductor Co	Elettronica e semiconduttori	9.66%	Taiwan
Meituan - Shs 114a/reg S	Internet e servizi di Internet	3.06%	Cina
Alibaba Group	Servizi diversi	2.68%	Cina
Sk Hynix Inc	Elettronica e semiconduttori	2.37%	Corea, Repubblica di
Zomato --- Registered Shs 144a Reg S	Compresi alimentari e anche commercio al dettaglio	1.99%	India
Bharti Airtel Ltd(dematerialised)	Comunicazioni	1.96%	India
Jd.com Inc - CI A	Commercio al dettaglio e grande distribuzione	1.90%	Cina
Trip Com Group Ltd - Reg Shs	Industria alberghiera	1.81%	Cina
Kb Financial Group Inc	Banche e altre istituti finanziari	1.58%	Corea, Repubblica di
Nu Hldg - Reg Shs -A-	Internet e servizi di Internet	1.53%	Isole Cayman
Media Tek Incorporation	Elettrotecnica	1.49%	Taiwan
Mercadolibre	Internet e servizi di Internet	1.47%	Brasile
Tvs Motor - Dematerialised	Industria automobilistica	1.46%	India
Contemporary Amperex Techn-A	Costruzione di macchine e dispositivi	1.45%	Cina
True Corporat - Shs Non-Voting Deposit	Comunicazioni	1.43%	Thailandia

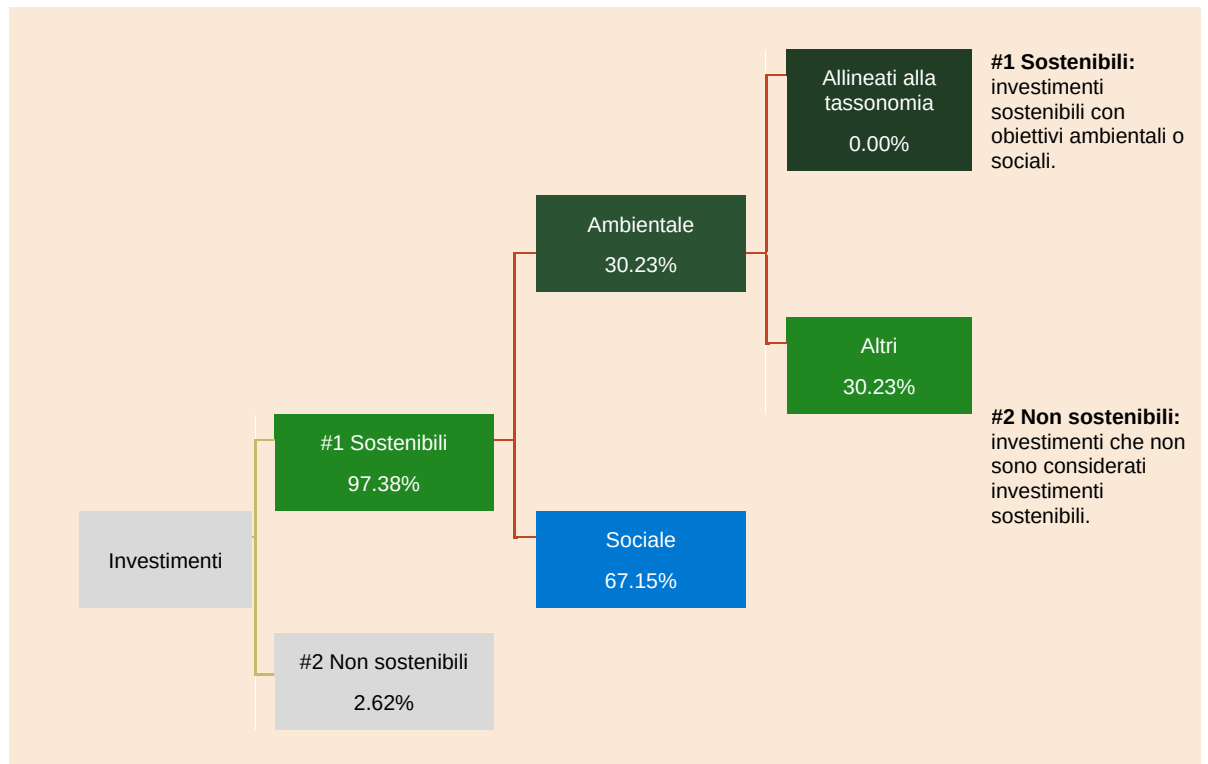
Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'**allocazione degli attivi**?



● **In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?**

Settore principale	% del patrimonio
Elettronica e semiconduttori	18.79%
Banche e altre istituti finanziari	14.24%
Internet e servizi di Internet	9.25%
Elettrotecnica	9.04%
Farmacia	7.25%
Comunicazioni	6.33%
Assicurazioni	4.73%
Compresi alimentari e anche commercio al dettaglio	3.80%
Industria alberghiera	3.17%
Articoli per ufficio e computer	2.97%
Commercio al dettaglio e grande distribuzione	2.95%
Servizi diversi	2.93%
Costruzione di macchine e dispositivi	2.35%
Salute	2.03%

Dati basati sui principali investimenti detenuti mediamente durante il periodo di riferimento. Questi dati non sono paragonabili a quelli presentati nella sezione Portafoglio titoli della relazione annuale.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono **attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia UE? ¹

☐ Sì

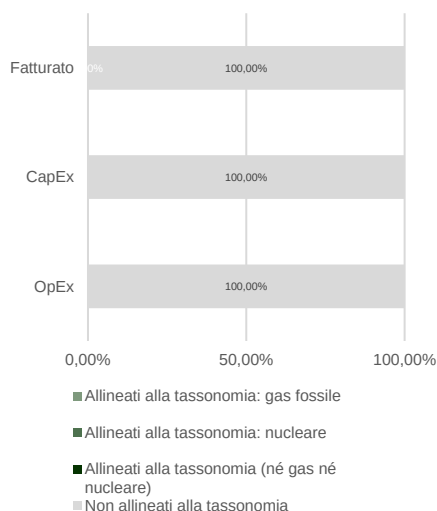
☐ In gas fossile

☐ In energia nucleare

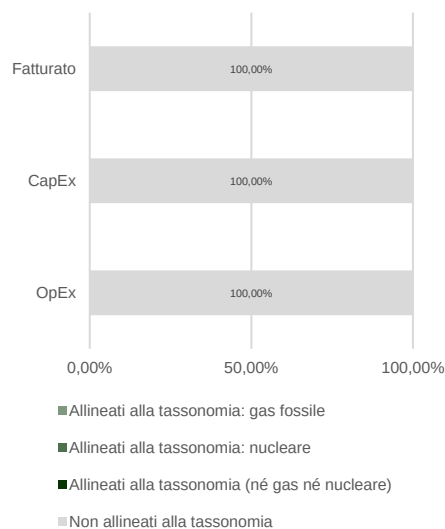
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



2. Investimenti allineati alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



Questo grafico rappresenta il 100,00% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

¹Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici («mitigazione dei cambiamenti climatici») e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, né di attività di transizione e abilitanti, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Anno	% Tassonomia allineata UE
2024	0.00%
2023	0.00%
2022	0.00%

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

● **Qual è la ripartizione della proporzione degli investimenti per ciascuna delle categorie della Tassonomia UE alla quale hanno contribuito questi investimenti?**

Il Comparto non è in grado di pubblicare una percentuale di allineamento con la Tassonomia, in quanto solo un piccolo numero di società a livello globale fornisce i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

Pertanto la percentuale è considerata nulla.

 Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non era allineato alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto ha registrato una quota del 30,23% di investimenti in attività sostenibili con un obiettivo ambientale non allineate con la tassonomia UE.

In effetti, ad oggi, solo due dei sei obiettivi sono stati implementati nel 2024 e un numero esiguo di società a livello globale forniscono i dati necessari per una valutazione rigorosa del loro allineamento alla Tassonomia.

 Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto ha registrato una quota del 67,15% di investimenti con un obiettivo sociale

 Quali investimenti erano compresi nella categoria «Non sostenibili» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti inclusi alla voce "Non sostenibile" sono presenti nel comparto in misura del 2,62% del valore del patrimonio netto totale.

Tali investimenti comprendono uno o più dei seguenti asset:

- Contanti: Contanti a vista, depositi in liquidità, accordi di riacquisto inverso (reverse repo) necessari per gestire la liquidità del Comparto in base alle sottoscrizioni/riscatti oppure risultanti dalle decisioni di esposizione al mercato del Comparto.
- Investimenti su emittenti considerati sostenibili al momento dell'investimento e non più completamente allineati ai criteri di investimento sostenibile di Candriam. Questi investimenti sono stati venduti nel corso del periodo.
- Derivati non a titolo singolo utilizzati a fini di esposizione e copertura;

Questi investimenti non incidono sulla realizzazione degli obiettivi d'investimento sostenibile del Comparto, in quanto rappresentano una porzione minore del suo patrimonio.



Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?

Il prodotto finanziario intende raggiungere un'impronta di carbonio inferiore di almeno il 30% rispetto a quella indicata dal benchmark.

Nel periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha emesso 27,05 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investito, l'81,88% inferiore al benchmark.

Il prodotto finanziario ha realizzato il suo obiettivo favorendo gli emittenti con un'impronta di carbonio inferiore.

Il prodotto finanziario mira ad ottenere un punteggio ESG, secondo la metodologia ESG proprietaria di Candriam, superiore al suo indice di riferimento.

Nel corso del periodo di riferimento, il prodotto finanziario ha fatto registrare un punteggio ESG di 51,49, superiore del 11,76% al benchmark.

Rispetto all'anno precedente, il punteggio ESG complessivo ha segnato un incremento dell'1,57%

Il prodotto finanziario ha realizzato l'obiettivo privilegiando selettivamente gli emittenti con profilo ESG migliore. Il prodotto finanziario ha investito in 5 emittenti in attrezzature di comunicazione, elettrodomestici, consulenze e altri servizi IT, strumenti e servizi per le scienze biologiche e servizi di telecomunicazione wireless con profili ESG in miglioramento mentre ha disinvestito in 2 emittenti nei settori automobilistico e ricambi, banche d'investimento e intermediazione con profili ESG in peggioramento.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Non è stato scelto nessun indice specifico come indice di riferimento per gli obiettivi di investimento sostenibile.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.